



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria(<i>IdSua:1542869</i>)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS								
Organo Collegiale di gestione del corso di studio								
Struttura didattica di riferimento	CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE							
Docenti di Riferimento								
<table><thead><tr><th>N.</th><th>COGNOME</th><th>NOME</th><th>SETTORE</th><th>QUALIFICA</th><th>PESO</th><th>TIPO SSD</th></tr></thead></table>	N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD		
Nessun docente attualmente inserito								
Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati							
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito							
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito							

Il Corso di Studio in breve



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/12/2017

Nel percorso di progettazione sono state consultate le diverse organizzazioni della Toscana occidentale potenzialmente interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

In particolare, la proposta progettuale è stata inoltrata e discussa via mail e in apposita assemblea con: i rappresentanti delle varie Conferenze Zonali delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa; i dirigenti degli uffici territoriali VII, VIII, IX e X (Grosseto, Livorno, Lucca e Massa-Carrara, Pisa) dell'ufficio scolastico regionale; i rappresentanti di diverse associazioni sindacali (CGIL, CISL, COBAS, GILDA, SNALS, UIL); i dirigenti scolastici di Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche del territorio.

La risposta ottenuta è stata molto positiva, è stato evidenziato l'enorme interesse e il supporto per la proposta, considerata una necessità culturale e formativa per il territorio, offrendo anche la disponibilità per la necessaria collaborazione futura (ad esempio in termini di accoglienza per i tirocini).

Diversi rappresentanti delle parti interessate hanno sottolineato il fatto che da tempo attendevano e speravano in una iniziativa del genere da parte dell'Università di Pisa.

Oltre all'esplicitazione del favore per l'iniziativa, le parti interessate hanno contribuito ad evidenziare alcune esigenze formative molto importanti e condivise nella progettazione del percorso formativo. Tra queste:

l'attenzione alla formazione per l'inclusione (sia per quanto riguarda l'aspetto delle disabilità e difficoltà di apprendimento che gli aspetti culturali);

l'attenzione per la formazione alle potenzialità delle tecnologie didattiche sia per l'inclusione che più in generale per la didattica disciplinare;

l'attenzione alla didattica disciplinare, sottolineando la necessità di evidenziare chiaramente il contributo degli approcci disciplinari anche a livello pre-primario;

l'attenzione alla formazione scientifica e in particolare a quella matematica, sottolineando la necessità di lavorare anche sulla ricostruzione di un rapporto positivo con la matematica e più in generale con la razionalità scientifica dei futuri allievi del corso;

l'attenzione alla formazione linguistica, sottolineando il ruolo cruciale della scuola pre-primaria e primaria nello sviluppo di competenze linguistiche, competenze che hanno un valore sociale e inclusivo enorme;

l'attenzione alla formazione sulla conoscenza del territorio (conoscenza storica, geografica, naturalistica);

l'attenzione alla formazione rispetto alla cultura dell'arte (visiva, musicale) e all'approccio ai media;

l'attenzione alla formazione all'educazione motoria.

Questi punti corrispondono a scelte inserite nella progettazione. Per molti di questi l'Università di Pisa può vantare specifiche e riconosciute competenze di assoluto livello

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria ha come finalità la formazione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono relative alla progettazione e realizzazione di processi e pratiche educative efficaci, stimolanti e inclusive.

Tra le funzioni dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria ci sono anche la valorizzazione dei talenti, il supporto mirato ed efficace agli allievi in difficoltà, la promozione del gusto di conoscere, il confronto costruttivo con i colleghi e con le famiglie dei propri allievi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla principali funzione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria sono relative a:

- 1) la programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati, flessibili e inclusive;
- 2) lo sviluppo di pratiche efficaci di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e per la documentazione dei processi educativi;
- 3) la progettazione e lo sviluppo di strategie alternative in base alla considerazione delle difficoltà (previste e impreviste) emerse durante il percorso;
- 4) la gestione della multiculturalità attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo;
- 5) il riconoscimento dei bisogni dell'allievo, delle sue eventuali difficoltà;
- 6) la gestione efficace delle difficoltà di apprendimento in tutte le sue forme e specificità;
- 7) il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte;
- 8) la promozione della motivazione intrinseca negli studenti e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è abilitante per l'insegnamento sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Il numero programmato è basato sul fabbisogno stimato e questo favorisce un rapido inserimento nel contesto lavorativo.

Oltre allo sbocco naturale nell'insegnamento, il titolo permette anche l'impiego nei centri territoriali permanenti.

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

Il corso è a numero programmato: è prevista una prova inerente conoscenze in ambito linguistico-comunicativo, logico-induttivo e deduttivo e in ambito matematico-scientifico. Il numero di posti, la data, la specifica dei contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministero.

Agli studenti che sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis ma che ottengano in alcune aree punteggi inferiori ad una data soglia prefissata nel Regolamento didattico del Corso di Studio, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) con le modalità specificate nel Regolamento. Il Regolamento definisce anche le modalità e l'offerta formativa per il recupero di tali debiti nel primo anno di corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/12/2017

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) ha la durata di 5 anni ed è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il Corso è dunque finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli insegnanti della scuola primaria.

Per questo il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria ha l'obiettivo di formare laureati con solide conoscenze disciplinari in tutti i campi del sapere oggetto di insegnamento e competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche. Il percorso formativo è pensato ed organizzato per integrare al meglio l'acquisizione delle conoscenze allo sviluppo delle competenze per la comprensione profonda, la progettazione e la gestione ottimale del processo di insegnamento e apprendimento nella fascia di età 3-10 anni. La formazione di insegnanti qualificati e competenti per tutto l'arco temporale indicato intende anche dare un contributo alla necessaria (e richiesta dalle Indicazioni Nazionali) continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria avranno inoltre una specifica competenza rispetto all'accoglienza in sezione o in aula di bambini con disabilità, avendo sviluppato anche una conoscenza specifica sulle potenzialità delle tecnologie didattiche per i bisogni educativi dei bambini con disabilità. Più in generale i laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria avranno sviluppato specifiche competenze per il sostegno alle difficoltà di apprendimento nelle sue molteplici forme e per l'accoglienza e la valorizzazione della diversità nel contesto educativo.

Il percorso formativo si articola in tre macro-aree:

Attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche (con attenzione alle tecnologie didattiche) e antropologiche;

Attività formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti di base delle discipline oggetto di insegnamento (o comunque coinvolte nello sviluppo dei traguardi per competenza previsti alla scuola dell'infanzia, per cui non si ha una declinazione degli obiettivi per discipline, ma per campi di esperienza) e alle riflessioni di didattica disciplinare;

Attività formative caratterizzanti dedicate allo sviluppo di competenze specifiche per la piena integrazione degli allievi con disabilità.

L'insegnamento in queste aree è articolato in corsi e laboratori. Questi ultimi sono finalizzati alla trasposizione pratica e alla riflessione sui saperi acquisiti nei corsi, attraverso lavori individuali e di gruppo di produzione, analisi critica e valutazione di progetti e interventi educativi.

Alle tre macro-aree precedenti si affiancano inoltre: il laboratorio quinquennale per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese, il laboratorio di tecnologie didattiche e le attività di tirocinio diretto e indiretto che costituiscono una parte imprescindibile del progetto formativo del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e si concludono con la presentazione e discussione di una relazione. Il tirocinio prevede attività di osservazione, di progettazione e di sperimentazione diretta. Le attività di tirocinio offrono un'occasione formativa unica in merito alla specifica figura professionale in uscita, sia per la possibilità di entrare nel contesto classe e cimentarsi nella trasposizione didattica degli insegnamenti appresi, sia per la possibilità di confronto e di riflessione con diversi esperti (insegnanti tutor, docenti dei corsi, tutor coordinatori).

Il tirocinio è finalizzato a far sviluppare in particolare la capacità di progettazione e sviluppo di esperienze didattiche (in questo contesto sarà sviluppata anche la capacità di impiego funzionale e strategico delle tecnologie didattiche rispetto agli obiettivi educativi prefissati e la capacità di osservare, interpretare e far fronte alle difficoltà che dovessero emergere) e la capacità di analisi critica e valutazione di esperienze educative su molteplici aspetti (pedagogici, didattici, disciplinari).

Nella sua articolazione complessiva, il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria si propone di sviluppare:

- Solide conoscenze di natura pedagogica, didattica, antropologica e nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, come strumenti non solo di conoscenza dei soggetti che apprendono e dei principali modelli di insegnamento e apprendimento, ma anche di progettazione, valutazione e ripensamento delle strategie didattiche;
- Solide conoscenze disciplinari sui contenuti di base delle discipline relative ai diversi ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterario, matematico, di scienze fisiche e naturali, storico e geografico, artistico, musicale e motorio). Conoscenze che sono indispensabili per fondare su esse proposte didattiche significative, aperte ed efficaci;
- Avanzate competenze didattiche che permettano di progettare percorsi adeguati coerenti con le richieste e i traguardi ambiziosi descritti nelle Indicazioni Nazionali, ed in particolare con la centralità dell'allievo (in particolare quindi conoscenza di una pluralità di metodologie didattiche, consapevolezza delle specificità dell'insegnamento delle singole discipline, capacità di valutare i bisogni educativi degli allievi e di scegliere e sviluppare i percorsi sulla base delle valutazioni fatte, di modificarli in corso d'opera in base alle necessità che emergono);
- Solide conoscenze relative alla pedagogia speciale e, in particolare ai modelli teorici per lo sviluppo di strategie per la piena integrazione di alunni con disabilità;
- Conoscenze e competenze relative alle potenzialità delle nuove tecnologie didattiche, con particolare riferimento al supporto didattico per allievi con disabilità;
- Conoscenze e competenze linguistiche di inglese livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento;
- Conoscenze approfondite nell'ambito linguistico e letterario e competenze didattiche per la progettazione di percorsi educativi efficaci per lo sviluppo delle capacità di scrittura, di lettura e argomentativa e per la promozione della consapevolezza della ricchezza del patrimonio linguistico e della tradizione letteraria del nostro Paese;
- Conoscenze solide nell'ambito delle discipline scientifiche e competenze didattiche specifiche che permettano di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del pensiero scientifico, valorizzando la curiosità e la voglia di capire il perché delle cose da parte dei bambini, e facendo provare la meraviglia della scoperta;
- La consapevolezza del ruolo del problem-solving come momento fondamentale per un apprendimento significativo delle discipline scientifiche e la competenza per gestire, senza timore ed efficacemente, attività di problem-solving (contribuendo in questo modo a sviluppare un'idea costruttiva di errore e quindi a contrastare il fenomeno molto diffuso della paura di sbagliare);
- Conoscenze solide nell'ambito storico-geografico e competenze didattiche specifiche che permettano di progettare percorsi educativi efficaci per la promozione della consapevolezza del ruolo della conoscenza della storia per la comprensione di ciò che accade nel presente, la conoscenza delle caratteristiche del paesaggio e del territorio, con particolare attenzione a quello locale;
- Conoscenze e competenze didattiche specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria che promuovano la creatività dei bambini, il gusto per l'arte, e una corretta visione dell'attività fisica e della competizione sportiva;
- Conoscenze igieniche di base;
- Competenze relazionali e gestionali funzionali al rapporto con allievi e con pari nella professione insegnante;

- Consapevolezza del ruolo che i risultati della ricerca pedagogica, didattica generale e disciplinare, psicologica e antropologica hanno per il miglioramento della professione insegnante. Tale consapevolezza mira a condividere con il laureato in Scienze della Formazione Primaria un aspetto cruciale per un sistema educativo di qualità: l'importanza dell'aggiornamento continuo per l'insegnante.

I risultati di apprendimento saranno valutati nelle diverse discipline attraverso prove finali in forma scritta e/o orale che valutino l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze previste. Per la specifica natura del Corso di Laurea, la valutazione di alcune attività si basa anche sulla considerazione di progetti formativi e materiali didattici sviluppati dagli studenti e sulla partecipazione attiva ai lavori di gruppo nei laboratori.

Il percorso di studio, a ciclo unico, ha una durata di 5 anni.

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:

- 1) Conoscenze relative alla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche;
- 2) Conoscenza delle principali basi epistemologiche e metodologico-didattiche della ricerca pedagogica e dei risultati della ricerca stessa rispetto alla didattica a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- 3) Conoscenze dei processi psicologici implicati nel processo di insegnamento e apprendimento, in particolare di quelli implicati a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- 4) Conoscenze di natura storica, geografica, antropologica e più generalmente culturale sui concetti di cultura e identità e su elementi di antropologia dell'educazione;
- 5) Conoscenze specifiche relative alle principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali;
- 6) Conoscenze relative alle potenzialità delle tecnologie per l'educazione, con particolare riferimento alle tecnologie per l'educazione inclusiva (in termini di tecnologie compensative);
- 7) Conoscenze igieniche di base.
- 8) Conoscenza e comprensione dei principali saperi riferiti alle discipline oggetto d'insegnamento;
- 9) Conoscenza e comprensione del linguaggio specifico delle singole discipline;
- 10) Conoscenza degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze a livello di scuola dell'infanzia e scuola primaria a cui devono concorrere le discipline oggetto di insegnamento;
- 11) Comprensione delle peculiarità delle discipline, dei processi di insegnamento e apprendimento delle stesse e di conseguenza delle loro specifiche didattiche;
- 12) Conoscenza e comprensione dei principali nodi epistemologici e didattici delle discipline oggetto di insegnamento e delle principali strategie sviluppate nella ricerca didattica disciplinari per affrontarli.

Gli obiettivi formativi relativi alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sviluppate saranno perseguiti attraverso il complesso delle attività previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi avverrà attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra e attraverso la valutazione di: lavori sviluppati nelle attività di laboratorio, le relazioni in itinere e finale di tirocinio, la tesi finale.

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere la capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati, flessibili e inclusive; 2) lo sviluppo di pratiche efficaci di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e per la documentazione dei processi educativi; 3) la progettazione e lo sviluppo di strategie alternative in base alla considerazione delle difficoltà (previste e impreviste) emerse durante il percorso; 4) la gestione della multiculturalità attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo; 5) il riconoscimento dei bisogni dell'allievo, delle sue eventuali difficoltà; 6) la gestione efficace delle difficoltà di apprendimento in tutte le sue forme e specificità; 7) il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte; 8) la promozione della motivazione intrinseca negli studenti e la valorizzazione dei talenti di ciascuno. <p>Gli obiettivi formativi relativi alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sviluppate saranno perseguiti attraverso il complesso delle attività previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari.</p> <p>La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi avverrà attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra e attraverso la valutazione di: lavori sviluppati nelle attività di laboratorio, le relazioni in itinere e finale di tirocinio, la tesi finale.</p>	
---	--	--

<p>QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
----------------------	---

<p>QUADRO A4.c</p>	<p>Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</p>
--------------------	--

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria avrà acquisito:</p> <p>La consapevolezza della complessità del processo di apprendimento e insegnamento e la conseguente attitudine a problematizzare i fenomeni educativi;</p> <p>La consapevolezza della fondamentale distinzione tra osservazione, interpretazione e giudizio e dell'importanza di osservazioni diversificate e continue per lo sviluppo di interpretazioni dei fenomeni educativi solide;</p> <p>L'attitudine ad analizzare criticamente proposte didattiche e libri di testo, evidenziandone punti di forza e di debolezza;</p> <p>L'attitudine ad auto-valutare il proprio operato e a modificarlo opportunamente.</p> <p>L'autonomia di giudizio e lo spirito analitico-critico sono promosse e stimolate attraverso le discussioni nei corsi e nei laboratori, le riflessioni in itinere e a posteriori nei tirocini, la progettazione guidata di simulazioni di segmenti educativi.</p> <p>L'autonomia di giudizio è valutata e valorizzata nelle prove scritte e orali dei vari esami, nella valutazione del tirocinio e del lavoro di tesi le quali devono tener conto della capacità riflessiva, di analisi critica e di elaborazione autonoma del candidato.</p>	
-------------------------------------	--	--

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria:</p> <p>Saprà padroneggiare i vari registri specifici delle singole discipline, avendo anche il controllo meta-linguistico; Possederà diversi codici comunicativi per presentare i contenuti specifici; Saprà condurre discussioni di gruppo, stimolando gli interventi, moderando le discussioni e facendo il punto della situazione in modo chiaro e completo; Saprà gestire al meglio i processi comunicativi con gli allievi, con i loro famigliari e con i propri colleghi; Saprà argomentare e condividere le proprie scelte educative.</p> <p>Le abilità comunicative sono promosse in tutte le attività formative. In particolare, il confronto con gli altri e le abilità argomentative giocano un ruolo centrale nelle attività di laboratorio e nel tirocinio. La verifica delle abilità comunicative nel loro complesso avviene attraverso le prove scritte e orali connesse agli esami, la partecipazione attiva ai laboratori, le relazioni intermedie e finali di tirocinio e la presentazione e discussione del lavoro di tesi.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria si propone di far acquisire:</p> <p>La consapevolezza dell'importanza del contatto con la ricerca educativa e della formazione continua per la professione insegnante; Le competenze relative a: le strategie di studio, il reperimento di fonti, l'approccio critico alle proposte di aggiornamento, per perseguire con successo e soddisfazione la formazione continua; Le competenze per l'apprendimento in gruppo e per la realizzazione di progetti educativi condivisi.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono stimolate attraverso lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami, alle altre attività formative e attraverso la discussione in itinere e finale del tirocinio e del lavoro di tesi.</p>

La prova finale del Corso di laurea Magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. Tale discussione costituisce ai sensi del D.M. 249/2010 esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La tesi di laurea può essere svolta su temi: di pedagogia e di didattica, nonché delle altre scienze dell'educazione; sulle discipline linguistiche-storico-geografico-espressive-motorie e della matematica e delle scienze della natura, nonché sulle didattiche disciplinari.

Le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale e le indicazioni operative per la prova finale sono rinviate al Regolamento didattico del corso di studio.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento

CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

Nessun docente attualmente inserito

in

preparaz

E' necessario inserire l'utenza sostenibile della sede

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
---------	------	----------------

Figure specialistiche del settore non indicati

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

Nessun nominativo attualmente inserito

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti:

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

in preparazione

Errore: nessuna SEDE attualmente inserita

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

-

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2018 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione

3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*

4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo	minimo da D.M. 78:	-	-	-
Totale Attività di Base		78 - 78		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria			

Discipline matematiche	MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9

Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		166 - 166		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2
Totale Altre Attività	56 - 56	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Note relative alle attività caratterizzanti

Convenzioni con ordini professionali